



Il Gruppo Caronte, uscito a giugno con «Scarafaggi&Regine»

Il disco Queen e Fab Four in veste d'italica tradizione

Il Gruppo Caronte rivisita in «Scarafaggi&Regine» pilastri del rock in chiave classica

■ Intuire il riferimento agli «Scarafaggi» non risulta eccessivamente arduo. Meno immediata - ma non impossibile - l'allusione alle «Regine». È tuttavia sufficiente un'occhiata alla track-list di «Scarafaggi&Regine» - disco del Gruppo Caronte, registrato a giugno scorso, che rivisita in chiave classica hit del rock internazionale - e tutto si chiarisce: vi compaiono infatti «Yesterday» dei Fab Four e «Bohemian Rhapsody» dei Queen, e brani incoronati dal succes-

so quali «Your Song» di Elton John, «I will survive» di Gloria Gaynor o «Live to tell» di Madonna. Scelta eclettica e in volo pindarico tra i decenni, orientata «sia dal gusto, sia dalle possibilità di riarrangiare ad hoc e dall'esigenza di aderire alle mie peculiarità vocali: "Angie" dei Rolling Stones, per esempio, poteva non essere adattissima, ma come rinunciarvi?», rivela il tenore Gianfranco Cerreto, alexandrino, a nome dell'intero ensemble: i bresciani Alberto Mar-

tinelli, al violino, il violoncellista Gabriele Miglioli ed Elena Trovato (arpa), oltre al mantovano Luigi Signori, pianista, arrangiatore (per quanto gli arrangiamenti siano sostanzialmente un lavoro d'équipe) e cantante. La formazione è in qualche modo «modulare», scomponibile e ricomponibile a seconda delle occorrenze: Cerreto si esibisce regolarmente con Elena Trovato, con cui ha partecipato a rassegne internazionali di arpa. Ma anche a fianco di cantanti o musicisti

che si aggiungono occasionalmente per alcuni concerti. Il repertorio varia, affondando però nello spirito di fondo di rivestimento di una coltre cameristica i pilastri pop-rock. Inserirli in un ventaglio che il gruppo ha intenzione di ampliare: «Il 20 agosto - anticipa il tenore - proporremo un omaggio a Amy Winehouse, reinterpretando a nostro modo "Back to Black", e non escludiamo, per il futuro, di volgere lo sguardo agli anni '80 o alla stretta contemporaneità». **ra. mo.**